



I ricercatori della Banca d'Italia disegnano foschi scenari per il sistema Italia con un aumento dei crack aziendali del 60%

## Baratro fallimenti



I dati Istat fissano il dato al -9,9% (Paesi extra Ue)  
**Export, tracollo di quasi 10 punti per il Made in Italy**

Nonostante la veloce ripresa avviata a maggio, dopo il crollo nei due mesi precedenti, nel complesso il 2020 si chiude con una contrazione dell'export del 9,9% (la più ampia dal 2009), spiegata per oltre 6 punti percentuali dal calo delle vendite di beni strumentali e beni di consumo non durevoli". Lo comunica l'Istat nelle statistiche sul commercio estero dell'Italia con i Paesi extra Ue. Ecco il report integrale dell'Istat: "A dicembre 2020 si stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue 27, una diminuzione congiunturale per entrambi i flussi, più ampia per le esportazioni (-4,6%) rispetto alle importazioni (-1,3%). Il decremento su base mensile dell'export interessa tutti i raggruppamenti principali di industrie, a eccezione dell'energia (+16,4%), ed è dovuto per circa la metà al calo delle vendite di beni intermedi (-7,5%); contributi negativi, superiori al punto percentuale, derivano inoltre dalle minori vendite di beni di consumo non durevoli (-4,6%) e beni strumentali (-3,5%). Anche dal lato dell'import, tranne che per l'energia (+20,4%), si rilevano cali congiunturali diffusi, i più ampi per beni strumentali (-7,3%) e beni di consumo non durevoli (-6,9%). Nel trime-

stre ottobre-dicembre 2020, rispetto al precedente, l'export cresce del 4,0%; la crescita, generalizzata, è più sostenuta per energia (+12,0%), beni di consumo durevoli (+7,9%) e beni strumentali (+5,2%). Nello stesso periodo, l'import registra un aumento congiunturale (+3,1%), determinato dai maggiori acquisti di beni di consumo durevoli (+12,2%), beni strumentali (+10,6%) e beni intermedi (+4,6%). A dicembre 2020, l'export cresce su base annua del 3,1% (era +2,0% a novembre), trainato dalle vendite di beni strumentali (+7,8%), beni di consumo durevoli (+6,9%) e beni intermedi (+4,3%). L'import segna un'attenuazione della flessione (-3,7%, dal -5,9% di novembre), cui contribuisce soprattutto l'aumento su base annua degli acquisti di beni di consumo durevoli (+20,9%) e beni intermedi (+17,0%) che contrasta parzialmente la caduta delle importazioni di energia (-34,4%). La stima del saldo commerciale a dicembre 2020 è pari a +7.907 (era +6.801 milioni a dicembre 2019). Aumenta l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (da +9.912 milioni per dicembre 2019 a +9.922 milioni per dicembre 2020).

*servizio all'interno*

La crisi causata dal coronavirus colpisce duramente le imprese ed entro il 2022 "il numero dei fallimenti potrebbe aumentare di circa 6.500 casi di cui una parte preponderante già nel 2021". Lo sostiene uno studio sui "Fallimenti d'impresa in epoca Covid" realizzato dai ricercatori della Banca d'Italia. La "forte contrazione" del 9% prevista per il Pil italiano nel 2020 porterà "a un aumento dei fallimenti di circa 2.800 entro il 2022. Fin dall'inizio "della crisi economica determinata dalla pandemia, si è diffuso il timore che avrebbe determinato un'ondata di fallimenti e di chiusure. Sauro Mo-

getti e Giacomo Rodano - si sono accompagnati interventi sul quadro giuridico finalizzati a 'disattivare' alcune disposizioni che hanno la funzione di proteggere i creditori, ma che nell'attuale congiuntura avrebbero potuto portare alla liquidazione o al fallimento imprese altrimenti sane". Le evidenze disponibili "indicano che le misure economiche di sostegno alle imprese hanno ridotto in misura significativa l'impatto della crisi. Tuttavia l'incertezza sulle prospettive economiche, l'aumento dell'indebitamento delle imprese e l'indebolimento patrimoniale nel frattempo intervenuti sollevano l'in-

terrogativo di come si evolveranno i fallimenti nei prossimi mesi, quando saranno ritirate le misure di sostegno ed emergeranno i fallimenti congelati". Da un lato, potrebbero essere sottostimate, nella misura in cui la caduta eccezionale del Pil comporterà un aumento maggiore di fallimenti rispetto a quanto stimato da precedenti fasi recessive; dall'altro lato, potrebbero essere sovrastimate se le misure di sostegno adottate e l'intensità della ripresa economica saranno capaci di aiutare le imprese a fronteggiare la difficile fase congiunturale".

*servizio all'interno*

## L'Italia scommette sul vaccino a capitale pubblico

*Speranza: "Da questa crisi dobbiamo uscire più forti per garantire la salute oggi e domani"*

"Lo Stato italiano entra con capitale pubblico in ReiThera, l'azienda di Castel Romano che sta sviluppando il vaccino AntiCovid. È una scelta giusta e importante. Lo annuncia su Facebook il ministro della Salute, Roberto Speranza. Va detto poi che alcuni milioni di dosi del vaccino anti-Covid dell'azienda Reithera di Castel Romano potranno essere somministrate da settembre. Se ne dice certo il presidente dell'Agenda italiana del farmaco, Giorgio Palù: "Sarà possibile somministrare alcuni milioni di dosi del vaccino italiano, ma non prima di settembre", ha osservato nella trasmissione Buongiorno di Sky TG24. . Le dosi del vaccino, ha aggiunto, "potrebbero integrare la disponibilità di oltre 200 milioni di dosi che era stata messa in preventivo d'acquisto, ma che sta ritardando". È un vaccino, ha aggiunto poi aggiunto Palù, che "nasce su una piattaforma tecnologica ideata in Italia". C'è l'utilizzo di un virus "come vettore da un primate non umano, uno scimpanzé o gorilla".



È "la stessa piattaforma - ha specificato Palù - che utilizza AstraZeneca". Perché il vaccino di

Reithera sia disponibile, ha detto ancora Palù, "ci vorrà ancora qualche mese" perché "è stata appena conclusa la fase 1". La fase 2-3, ha proseguito, dovrà coinvolgere "decine di migliaia di soggetti" al fine verificare efficacia e sicurezza del vaccino. Di conseguenza, ha concluso, questo vaccino "non sarà utile in questa fase critica, ma sicuramente più avanti. Inoltre avremo un'impresa italiana in grado di darci altri contributi".

*servizio all'interno*

## Digitale, accertato un crollo del turismo miliardario

In Italia e in tutto il mondo il turismo è uno dei comparti che ha sofferto di più a causa della pandemia: la sola componente digitale ha infatti subito un calo di oltre 9 miliardi di euro rispetto al 2019 (-60%) ed è scesa a 6,2 miliardi. Emerge dalla settima edizione dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano, presentati in occasione del convegno "Il Travel nel 2021: cosa ci aspetta?". La spesa complessiva per i viaggi d'affari scende a 7,6 miliardi di euro, in diminuzione del 63% sull'anno precedente.

*servizio all'interno*

## Giorno della Memoria

## Raggi: “Arginare subito le derive razziste e antisemite”

“La memoria di ciò che è stato genera il nostro presente e il nostro futuro, e ci serve per prevenire ulteriori derive razziste e xenofobe e antisemite che in questi ultimi anni in Europa si stanno riaccendendo. Sta anche alla nostra capacità di leggere la società odierna e questi fenomeni per poterli arginare subito. Spegner queste scintille prima che divampino di nuovo”. Così la sindaca di Roma Virginia Raggi intervenendo in streaming alla maratona online dedicata al Giorno della Memoria curata da Biblioteche di Roma, Biblioteca Casa della Memoria, con le associazioni Aned, Anei, Anpc, Anpi, Anppia, Circolo Gianni Bosio, Fiap, Irsifar e Teatro Biblioteca Quarticciolo in



collaborazione con il Teatro Argentina-Teatro di Roma e Istituto Luce Cinecittà. “Diciamo spesso ai nostri ragazzi che l’indifferenza è l’anticamera di queste derive – ha continuato Raggi – non possiamo chiudere gli occhi a partire dalle scuole, dai piccoli episodi di bullismo e violenza che possono generare, con il tempo, episodi più

gravi. Dobbiamo far quadrato intorno ai più fragili”. “L’orrore della Shoah – ha sottolineato Raggi – ha marchiato in modo indelebile il secolo scorso, e si è riflettuto nell’evoluzione delle nostre comunità. La mia generazione ha la fortuna di non aver vissuto quell’epoca, ma la sfortuna di non poterne ascoltare testimonianza diretta, perché i superstiti sono pochi”. “Questa maratona – ha concluso – ha una sua importanza per continuare a costruire una comunità sulla democrazia, la tolleranza, del rispetto dell’uomo sull’uomo. Grazie per aver non voluto mancare questo appuntamento, anche con strumenti diversi, con una distanza fisica ma non emotiva da quegli accadimenti”

## De Vito (M5S): “La memoria è un dovere”

“Non possiamo correre il rischio di dimenticare; dobbiamo imparare dal passato. La consapevolezza degli errori commessi aiuta a non rimanere indifferenti e a non commetterne di nuovi. Ecco perché la memoria è un dovere. Saranno la conoscenza e la capacità di tenere vivi i ri-

cordi ad offrire l’opportunità di vivere da uomini, impegnati nella costruzione di una società accogliente e solidale fondata sul rispetto dei diritti di tutti”. Così in una nota il presidente dell’Assemblea Capitolina, Marcello De Vito, nel ‘Giorno della Memoria’ in ricordo delle vittime dell’Olocausto.



## Appello di Fassina al primo cittadino: “Apra le stazioni ai senza fissa dimora”

“Non vogliamo strumentalizzare le morti. Sarebbe squallido. Ma non possiamo rassegnarci a rimanere in silenzio e dare un senso burocratico agli atti politici e istituzionali, proposti e approvati soltanto per lavarci la coscienza. La sindaca attui subito la mozione, votata in Assemblea Capitolina per l’apertura notturna delle stazioni della metro per ospitare i senza fissa dimora. Siamo all’ennesima vittima per il freddo, sono già undici negli ultimi tempi è indegno di una città civile”. Lo scrive in una nota Stefano Fassina consigliere di Sinistra per Roma promotore di Roma Ventuno. “E’ grave che la sindaca di fronte, non soltanto al rischio della vita, ma alle sempre più numerose perdite di vita, della parte più fragile della città, non abbia ancora dato seguito alla mozione o messo in atto una soluzione alternativa – conclude Fassina -. È evidente che il Piano freddo è ancora inadeguato”.



## Bordoni (Lega): “Raggi cambia App TuPassi in Casaleggio”

“Con le premesse sbagliate non c’è rivoluzione digitale che tenga e nella vicenda TuPassi la sindaca Raggi ha dato dimostrazione di quanto confusa sia la politica dei 5 stelle che ha trasformato il sistema di prenotazione online dei Municipi in una involontaria Casaleggio.” Così il consigliere capitolino della Lega Davide Bordoni esprime il suo disappunto per la multa di 500mila euro che Roma Capitale dovrà pagare per illecito trattamento di dati personali di utenti e dipendenti effettuato attraverso il sistema di prenotazione degli appuntamenti TuPassi. “Nonostante i rilievi eccepiti dal Garante nel 2019 – prosegue Bordoni – il risultato è stato quello di un applicativo fin troppo invasivo che consentiva di immagazzinare sui server



di Roma Capitale una quantità di dati relativi a tipologie di prestazioni, servizi erogati, date e orari, perfino i nominativi di chi lavorava le pratiche. La causa di tutto? Secondo il Garante scelte organizzative sbagliate. Insomma c’era da aspettarsi da una sindaca che lo scorso marzo si prese la libertà di lanciare un App per la delazione antivirus che invitava i cittadini a denunciare gli assembramenti!”, conclude.

## Roma Capitale: “Nessun taglio al sociale, avrà 5 milioni in più”

Roma Capitale contrattacca sulle critiche mosse da sindacati, associazioni e opposizioni e, con una nota, afferma che la Giunta Raggi “sostiene i servizi a favore dei cittadini più fragili, in continuità con quanto accaduto lo scorso anno: il progetto di Bilancio di previsione 2021-2023 stanza un totale di 360 milioni di euro per i servizi sociali erogati dal Dipartimento e dai Municipi, circa 3 milioni di euro in più rispetto a quanto speso l’anno scorso dalle stesse strutture. Un ulteriore aumento di risorse, per oltre 5 milioni di euro, sarà previsto nel maxiemendamento di Giunta a cui gli uffici stanno lavorando in queste ore”. “I numeri diffusi oggi da alcune forze politiche e sindacali, che annunciano una protesta per

domani, generano allarmi ingiustificati in un momento di emergenza. Vengono rifezite cifre ogni volta differenti, spacciate come presunti quanto inesistenti tagli al sociale, a fini solamente politici -, dichiarano l’assessore al Bilancio Gianni Lemmetti e l’assessora alle Politiche sociali Veronica Mammi -. È come mischiare le mele con le pere. Sono dati falsati e chi li diffonde ottiene il solo effetto di creare confusione e incertezza tra i cittadini: non è possibile, infatti, utilizzarli per fare confronti con anni precedenti perché sono considerati al lordo delle spese per il personale, per le manutenzioni e per i mutui, che non incidono in alcun modo sulla quantità e qualità dei servizi offerti ai più deboli”, concludono.

Roma

## Sindacati all'attacco: “La Sindaca apre il tavolo ma si dimentica i lavoratori”

“Come annunciato nei giorni scorsi, riparte la mobilitazione contro le scelte della giunta Raggi, dalle ultime mosse sul rimpasto della squadra di governo ai tagli previsti in bilancio su capitoli fondamentali per il welfare e altri servizi per i cittadini, decisi senza alcun confronto con le parti sociali. La vertenza per la Capitale, aperta da tempo dalle organizzazioni sindacali, ora torna visibile”. Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio. “Dalla manifestazione di domani in occasione della discussione in aula sul bilancio di previsione 2021-2023, indetta dalle categorie dei servizi pubblici insieme agli enti gestori contro il possibile taglio di 43 milioni di euro alla spesa sociale, alla protesta di lunedì prossimo, sempre in Campidoglio – continua la nota – torniamo a far sentire forte la nostra voce, per un’idea diversa di città. Proveremo fino all’ultimo a uscire da questa visione asfittica e autoreferenziale, lontana dai bisogni dei cittadini e a chiedere un confronto vero sulle



criticità attuali e future di Roma”. Quelle cui abbiamo assistito, secondo i sindacati “sono le ultime mosse di una Giunta in affanno che non è stata in grado di dare risposte alla città, né contingenti né di lungo periodo, disgregando il tessuto sociale, contraendo la capacità d’azione degli stessi municipi, indebolendo le aziende partecipate e con esse l’investimento su servizi e infrastrutture cittadine. Si sono cambiati assessori, collaboratori, vertici aziendali senza arrivare mai a sviluppare piani e programmi credibili in nessun ambito, senza validi progetti strategici e senza alcun ascolto di chi rappresenta lavoratori e cittadini. Ora, con la campagna elettorale alle porte, la sindaca apre alla costruzione di un ‘progetto comune’ e a

un’elaborazione politica sul ridisegno istituzionale della città, ma continua a dimenticarsi dei sindacati”. “Mentre inevitabili sono le ricadute della pandemia su attività produttive e settori chiave, come turismo e cultura, che da Roma hanno effetti sull’intero paese – conclude la nota – diventa ancor più evidente e grave l’incapacità di dare risposte convincenti per la ripresa, con il rischio concreto di perdere le risorse importanti messe a disposizione dai finanziamenti europei. Welfare, inclusione, servizi, infrastrutture: dal cambiamento della macchina capitolina alla gestione delle municipalizzate continueremo a cercare il confronto sul merito delle proposte e a sostenere investimenti e progetti per un nuovo modello di città”.

## Tivoli: due coniugi avevano sotto le lenzuola un chilo e mezzo di droga



I Carabinieri della Stazione di Tivoli a seguito di uno specifico servizio finalizzato al contrasto della produzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato una coppia di coniugi italiana. I Carabinieri, dopo un attento servizio di osservazione, insospettiti dal continuo via vai di giovani dall’abitazione della coppia, hanno deciso di far scattare un blitz alle prime luci del-

l’alba. Una volta entrati all’interno della villetta abitata dai due quarantenni, i Carabinieri hanno subito avuto conferma dei loro sospetti; bilancini di precisione, liste di clienti ma soprattutto un chilo e mezzo tra hashish e marijuana rinvenuti sotto le lenzuola della loro camera da letto. Per loro sono scattate le manette, mentre lo stupefacente è stato sequestrato in attesa di essere distrutto.

## Controlli anti-Covid dei Carabinieri a Piazza Vittorio, nove persone sanzionate

Continuano senza sosta i controlli dei Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante in piazza Vittorio Emanuele II per verificare il rispetto delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ieri sera, i Carabinieri hanno eseguito verifiche lungo tutta la piazza - nei giardini pubblici e sotto i porticati - controllando in totale 25 persone, nove delle quali sanzionate amministrativamente per un totale di 2.100 euro. Quattro giovani, uno dei quali privo di mascherina, sono stati multati perché trovati assembrati tra loro, tre cittadini stranieri sono stati sanzionati perché bivaccavano in luogo pubblico e altri due per ubriacchezza molesta. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno anche redatto 6 ordini di allontanamento per violazioni al regolamento di polizia urbana del Comune di Roma.

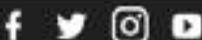
## Stalker e rapinatore arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione Roma Cecchignola hanno arrestato un romano di 44 anni dando esecuzione all’ordinanza della misura cautelare degli arresti domiciliari applicata dal GIP presso il Tribunale su richiesta della Procura della Repubblica di Roma con l’accusa di atti persecutori e rapina aggravata.

tra i Carabinieri della Stazione Roma E.U.R. e Roma Cecchignola scaturita dalla denuncia sporta dall’ex moglie, è gravemente indiziato di aver commesso numerose condotte persecutorie ai danni della donna – una romana di 37 anni – alla quale è arrivato addirittura a rapinare il cellulare durante una delle violente discussioni. L’uomo è stato posto agli arresti domiciliari.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima  
Pagina  
News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

# Conte: Serve un'Alleanza Europeista per attuare le riforme"



"Le diffuse sofferenze dei cittadini richiedono una prospettiva chiara e un governo che abbia una maggioranza più ampia e sicura". Lo afferma il premier dimissionario Giuseppe Conte, che lancia un messaggio via Facebook. "E' il momento che emergano in Parlamento le voci che hanno a cuore la Repubblica. Le mie dimissioni sono al servizio di questa possibilità: la formazione di un nuovogoverno di salvezza nazionale", che abbia un'impronta europeista. "Serve un'alleanza - spiega Conte -, nelle forme in cui si potrà diversamente realizzare,

di chiara lealtà europeista, in grado di attuare le decisioni che premono, per approvare una riforma elettorale di stampo proporzionale e le riforme istituzionali e costituzionali, come la sfiducia costruttiva, che garantiscano il pluralismo della rappresentanza unitamente a una maggiore stabilità del sistema politico". Il presidente del Consiglio lancia un appello verso tutti i partiti, anche a Italia Viva, per l'avvio di un Conte ter - strada sempre più in salita - e la formazione di un governo di unità nazionale ed europeista. Con il richiamo

alla sfiducia costruttiva per il proporzionale infatti sembra cercare la sponda di Matteo Renzi, anche se la rottura tra i due sembra ormai insanabile, il leader di Iv non ha mai posto un veto sulla possibilità di nominare Conte alle consultazioni. Dopo l'appello ai responsabili che hanno a cuore la Repubblica, il premier uscente punta i fari su ciò che "conta", evidenziando la necessità di risolvere in fretta la crisi innescata. Bisogna fare in modo "che il nostro Paese si rialzi in fretta e possa mettersi alle spalle la pandemia e le tragedie che

essa ha arrecato, in modo da far risplendere la nostra nazione nella pienezza delle sue bellezze". "Per parte mia - osserva -, anche in queste ore continuerò a svolgere gli affari correnti fino all'insediamento del nuovo governo. Continuerò a svolgere il mio servizio al Paese, con senso di responsabilità e con profondo impegno". Il premier evoca il lavoro svolto finora sottolineando come senso di responsabilità e impegno siano "le caratteristiche che hanno caratterizzato il mio operato, quello dell'intero governo e delle forze di maggioranza

che ci hanno sostenuto, anche quando i risultati raggiunti e le risposte date non sono apparsi all'altezza delle aspettative dei cittadini". E infine dichiara: "L'unica cosa che davvero rileva, al di là di chi sarà chiamato a guidare l'Italia, è che la Repubblica possa rialzare la testa. Allora avremo vinto tutti, perché avrà vinto l'Italia. Quanto a me, mi ritroverete sempre, forte e appassionato, a tifare per il nostro Paese".

## Tre giorni di consultazioni poi Mattarella indicherà la strada



Le consultazioni al Quirinale inizieranno mercoledì pomeriggio con i presidenti di Senato e Camera, Elisabetta Casellati e Roberto Fico, e andranno poi avanti fino al pomeriggio di venerdì. Lo comunica la presi-

denza della Repubblica pubblicando il calendario. Mercoledì, dopo la celebrazione mattutina del "Giorno della Memoria" al Colle, il presidente della Repubblica riceverà alle 17 Casellati e alle 18 Fico. Giovedì 28

gennaio alle ore 10.00 sarà la volta del gruppo parlamentare "Per le Autonomie (SVP-PATT, UVV)" del Senato della Repubblica; alle ore 10.30-12.30 e ore 16.00-16.45 saliranno al Colle i rappresentanti dei gruppi Misti

del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. Nel pomeriggio, alle ore 16.45, sarà il momento del gruppo parlamentare "Liberi e Uguali" della Camera dei deputati; alle ore 17.30 andranno i gruppi "Italia Viva - Psi" del Senato della Repubblica e "Italia Viva" della Camera dei deputati; alle ore 18.30 sarà la volta dei gruppi parlamentari "Partito Democratico" del Senato e della Camera. La mattina del 29 gennaio si svolgerà la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Corte Suprema di Cassazione. Le consultazioni seguiranno nel pomeriggio. Venerdì alle ore 16 salgono al Colle i gruppi parlamentari "Fratelli d'Italia" del Senato e della Camera, i gruppi parla-

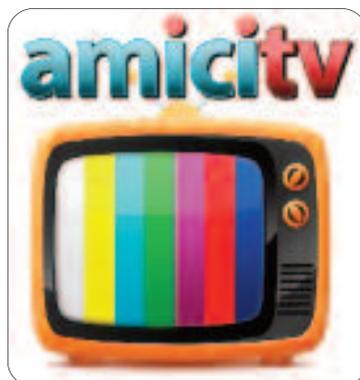
mentari "Forza Italia - Berlusconi Presidente - Udc" del Senato della Repubblica e "Forza Italia Berlusconi Presidente" della Camera dei deputati, i gruppi parlamentari "Lega - Salvini Premier" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, i rappresentanti delle componenti "Idea e Cambiamo" del gruppo Misto del Senato e "Noi con l'Italia - Usei - e Cambiamo" del gruppo Misto della Camera; alle ore 17.00 è la volta dei gruppi parlamentari "Movimento 5 Stelle" del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

### Gualtieri: "Cig aggiuntiva e blocco dei licenziamenti"

"Dovremo dare cig aggiuntiva e prorogare il blocco dei licenziamenti, una prima tranche per tutti e poi per i settori in difficoltà". Lo ha detto il ministro dell'economia, Roberto Gualtieri, a Di Martedì.

"Proseguiamo il lavoro sul

di ristori che comprenderà anche la misura sui licenziamenti", ha precisato, prima con "una proroga generale e poi, a mio giudizio, con una successiva limitata ai settori più in difficoltà che hanno delle perdite come può essere il turismo".



## Politica

## Nieddu (Regione Sardegna): “Ecco perchè l’isola deve tornare in zona gialla”

L'assessore della Sanità della Regione Sardegna, Mario Nieddu, ha riferito nella Sesta commissione del Consiglio regionale, presieduta da Domenico Gallus (Udc), sulle decisioni assunte dal ministero della Salute il 22 gennaio scorso e che hanno portato la Sardegna in zona arancione, con le conseguenti restrizioni in termini di spostamenti tra i Comuni e per ciò che attiene le limitazioni delle attività dei bar e dei ristoranti. Nella sostanza l'assessore ha ribadito il superamento, fin dall'indomani della firma dell'ordinanza ministeriale del 22 gennaio, delle criticità che hanno portato alla nuova e più penalizzante classificazione. Determinata dal rapporto stilato dall'Istituto superiore di sanità e da cui discende la valutazione del rischio epidemiologico delle regioni in base a 21 differenti indicatori di rischio. “La Sardegna – ha affermato Nieddu – è passata da zona gialla a zona arancione, perché il 19 gennaio ha registrato un aumento di focolai nelle Rsa e negli ospedali, a cui si sono aggiunti due ricoveri in più nei reparti di terapia intensiva (da 51 a 53) che hanno fatto superare il limite massimo del 30 per cento di occupazione dei letti con il respiratore”. “Il giorno successivo alla firma del decreto Speranza – ha aggiunto il responsabile della Sanità – abbiamo attivato, come da programma, i trenta posti della terapia intensiva dell'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari e si è rientrato dunque ampiamente entro il tetto massimo di occupazione”. L'assessore ha inoltre contestato la rigidità e l'automatismo con i quali si procede per l'attribuzione delle zone di rischio alle Regioni (“fino al 12 gennaio scattavano le prescrizioni ora si va direttamente alle chiusure”). Ed ha ribadito la richiesta affinché siano modificate le decisioni che riguardano la Sardegna, riportando così l'Isola in zona gialla, senza attendere i 14 giorni di vigenza del decreto del 22 gennaio. “Rilevo inoltre – ha



concluso l'assessore in quota alla Lega – che una certa elasticità nel valutare le aree di rischio è stata riservata invece ad alcune Regioni, come la Basilicata e il Molise, che sono rimaste in zona gialla pur registrando un indice di contagio (Rt) di molto superiore rispetto a quello della Sardegna”. Ed hanno lamentato i ritardi con i quali l'amministrazione regionale ha provveduto alla trasmissione dei dati relativi all'emergenza Covid, nonché una generale sottovalutazione dei limiti di occupazione dei reparti della terapia intensiva e dei posti letto in genere. Francesco Agus (Progressisti) non ha nascosto i timori perché l'Isola possa restare in zona arancione per più di 14 giorni (“bisogna capire se abbiamo il personale necessario per far funzionare le terapie intensive”). Eugenio Lai (Leu) ha invece chiesto lumi sull'operato del “bed manager” e domandato copia della documentazione inoltrata all'assessorato sull'occupazione dei posti letto. Di una generale sottovalutazione dei rischi, ha parlato Gianfranco Ganau (Pd), che ha insistito anche sulla attendibilità scientifica dei 21 criteri dell'Iss per la classificazione dei rischi. Annalisa Mele (Lega) ha difeso l'operato dell'assessore e riaffermato “il superamento delle criticità che hanno determinato il passaggio della Sardegna in zona arancione”, mentre Rossella Pinna (Pd) ha ricordato “che il declassamento della Regione era annunciato” ed ha precisato che dei trenta posti della terapia intensiva inaugurati lo scorso sabato a Sassari, in realtà soltanto 14 risulterebbero di nuova attivazione.

## Ecco le anomalie segnalate dall'Iss alla Lombardia

Da maggio a gennaio: l'Istituto Superiore di Sanità diffonde una nota riportando la cronologia e i fatti relativi alla querelle con la Regione Lombardia. “La Lombardia – si legge – ha segnalato da maggio fino al 20 gennaio una grande quantità di casi, significativamente maggiore di quella osservata in altre regioni, con una data di inizio sintomi a cui non ha associato uno stato clinico e che pertanto si è continuato a considerare inizialmente sintomatici. 29 Maggio 2020 – A partire dal 29 maggio la Regione Lombardia ha ricevuto settimanalmente il “Report di qualità e completezza dei dati” in cui è stata segnalata da ISS una anomalia relativa alla presenza di un numero elevato di casi incongruenti ovvero in cui era segnalata una data inizio sintomi ma erano dichiarati nello stato clinico come “asintomatici” o con presenza di una sola “gua-

rigione” o “decesso”. 7 gennaio 2021 – Gli epidemiologi dell'ISS chiedono ai tecnici della Lombardia di verificare i loro dati segnalando l'anomalia rispetto a tutte le altre Regioni e chiedono di verificare la completezza dei campi relativi allo stato clinico. La richiesta è stata fatta in ragione del fatto che alle Regioni spetta il compito della verifica dei dati e la della loro congruità poiché sulla loro solidità si basa l'attendibilità della stima dell'Rt elaborata dall'ISS. 13 Gennaio 2021 – Alla settimana del 13 Gennaio viene attribuito alla Lombardia sulla base dei casi caricati un Rt di 1,4 che manda in zona rossa la Regione. 19 gennaio – Nel corso di una riunione tecnica richiesta dalla Regione Lombardia viene segnalata l'ipotesi che in particolare la mancata compilazione della voce relativa allo stato clinico potrebbe essere alla base

della distorsione dell'Rt. Successivamente la Lombardia richiede all'Istituto “che venga eseguito un calcolo dell'indice RT Sintomi recependo le modifiche definite a livello tecnico relative al conteggio dei pazienti guariti e deceduti”. 20 gennaio – La Regione Lombardia ha inviato come di consueto l'aggiornamento del suo database. In tale aggiornamento si è realizzata anche una rettifica dei dati progressivi. In particolare, è cambiato il numero di casi in cui viene riportata una data inizio sintomi e, tra quelli con una data di inizio sintomi, la compilazione del campo “stato clinico”. Complessivamente, questi cambiamenti hanno ridotto in modo significativo il numero di casi che hanno i criteri per essere classificati come sintomatici e pertanto inclusi nel calcolo dell'Rt basato sulla data inizio sintomi dei soli casi sintomatici”.

## Giorno della Memoria, riflettori sul Quirinale. Mattarella premierà gli studenti

Si celebra questo giovedì 27 gennaio in tutto il mondo il Giorno della Memoria: viene ricordato il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono ad Auschwitz svelando al mondo l'orrore del campo di concentramento, uno dei luoghi del genocidio nazista, liberandone i pochi superstiti. Alle 11.00, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Palazzo del Quirinale, si terranno le celebrazioni ufficiali della Giornata. Parteciperanno la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, la Presidente dell'Ucei (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), Noemi Di Segni e Sami Modiano, sopravvissuto all'Olocausto. L'evento potrà essere seguito in diretta streaming anche sui profili social del Ministero e in diretta televisiva su Rai Uno. La cerimonia al Palazzo del Quirinale sarà preceduta, alle 10.30, dalla premiazione delle scuole che si sono distinte nel concorso “I giovani ricordano la



Shoah”, giunto alla sua 19esima edizione e promosso annualmente dal Ministero dell'Istruzione sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con la collaborazione dell'Ucei. Il concorso è rivolto a tutte le scuole del primo e del secondo ciclo con l'obiettivo di promuovere l'approfondimento e la riflessione sulla Shoah tra le studentesse e gli studenti.

**ELPAL CONSULTING**  
SERVIZI CONSULENTI - PROGETTI - INTERIAT - O&M - ESTER

IL NOSTRO COMPROMISSO È REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DAI GRANDI PASSIONI NASCONO I GRANDI IMPEZNI

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## Economia

# Novartis: nel 2020 utile netto vola a +20%, dividendo 3 franchi

Novartis ha chiuso il 2020 con un aumento del fatturato del 3% a quota 48,659 miliardi di dollari e un risultato operativo in crescita del 19% a 10,152 miliardi. Lo comunica la società, sottolineando che il cda proporrà agli azionisti un dividendo di tre franchi svizzeri, in aumento dell'1,7%. L'utile netto è cresciuto del 20%, a 8,071 miliardi di dollari. Per il 2021 il gruppo si attende una crescita del fatturato a una cifra, bassa o media, e una crescita del risultato operativo a una cifra, media, superiore al fatturato. "Nonostante le sfide che ci sono state poste con il Covid-19 - sottolinea l'amministratore delegato del colosso farmaceutico svizzero Vas Narasimhan - Novartis ha realizzato nel 2020 una solida performance, in tutte le nostre priorità strategiche. Sul piano operativo abbiamo incrementato il fatturato e continuato a migliorare i margini operativi core in Innovative Medicines. Abbiamo fatto progredire la nostra nuova generazione di farmaci, ottenendo una serie di nuove approvazioni, con in evidenza Kesimpta negli Stati Uniti, Leqvio e Zolgensma nell'Ue, così come la nostra ampia pipeline nella fase intermedia di sviluppo di farmaci first-in-class". "Guardando al futuro - aggiunge Narasimhan - siamo fiduciosi che i progressi che abbiamo realizzato nell'am-



bito delle nostre priorità strategiche di azienda focalizzata sui farmaci si tradurranno in una crescita del fatturato e del risultato operativo di qui al 2025".

## Usa: fiducia ai consumatori, gennaio a 89,3 punti, meglio di stime

A gennaio, gli statunitensi si sono dimostrati molto più ottimisti sull'economia rispetto al mese precedente, infatti l'indice sulla fiducia redatto dal Conference Board, un gruppo di ricerca privato, è salito a 89,3 punti dagli 88,6 di dicembre, meglio delle attese.

Gli analisti infatti avevano previsto un dato a 87,5 punti. La componente che misura le aspettative per il futuro è salita a 92,5 punti, dagli 87 del mese precedente; quella sulla situazione attuale è scesa da 87,2 del mese precedente a 84,4 punti.



## Istat: esportazioni 2020 al -9,9%, importazioni al -15,3%

Il 2020 è stato un anno nero per quanto riguarda le importazioni e le esportazioni. Stando ai dati raccolti dall'Istat, il settore dell'export, a causa della diffusione del Covid-19, ha perso 9,9 punti percentuali, registrando la più grave perdita degli ultimi 12 anni. Anche il settore delle importazioni registra dati negativi, registrando un crollo del 15,3%. Si prevede

un saldo commerciale in aumento di 7.907 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto stimato a dicembre (+ 6.081 milioni) e si registra un incremento dell'avanzo nello scambio di beni non rientranti nel settore dell'energia, che passa dai 9.912.000.000 di euro registrati nel 2019 ai 9.922.000.000 dello scorso dicembre.

# Allarme Ue Coop: "Quattro imprese su dieci in banca per crisi di liquidità"

Oltre 4 imprese su 10 (41%) sono andate in banca nell'ultimo anno a chiedere un finanziamento per resistere alle conseguenze della crisi generata dall'emergenza Covid e affrontare le scadenze più urgenti a causa del calo dei giri d'affari e della liquidità in cassa. E' quanto emerge dall'indagine dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) su un campione nazionale di imprese da nord a sud dell'Italia in riferimento alle conseguenze della pandemia sul sistema economico. La pandemia - sottolinea Uecoop - sta mettendo a dura prova tutti i settori, dai servizi al com-



mercio, dalla logistica alla manifattura, dall'agroalimentare al turismo con il crollo dei consumi nazionali del 10,8% e la chiusura di oltre 390mila attività in Italia. Chi è stato co-

stretto a chiedere prestiti alle banche per 6 volte su 10 (61%) si è visto concedere il finanziamento senza problemi ma in quasi 1 caso su 3 (29%) si sono dovuti sostenere garanzie e costi aggiuntivi mentre un altro 10% delle domande è stato respinto senza erogare i fondi alle aziende. A fronte di uno scenario di sofferenza sociale generalizzata con il rischio che la situazione peggiori quando finirà il blocco dei licenziamenti - evidenzia Uecoop - è necessario attivare prima possibile gli aiuti a imprese e famiglie con le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea.

## Ok Ue al progetto sulle batterie di 12 Paesi

La Commissione europea ha approvato un nuovo progetto sulle batterie portato avanti da 12 Paesi, tra cui l'Italia e il gruppo Fca Fiat Chrysler (da poco integrato assieme a Stellantis). Il progetto, battezzato "European Battery Innovation", coinvolge anche Austria, Belgio, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Polonia, Slovacchia, Spagna e Svezia. La Commissione europea ha approvato un nuovo progetto sulle batterie portato avanti da 12 Paesi, tra cui l'Italia e il gruppo Fca Fiat Chrysler (da poco integrato assieme a Stellantis). Il progetto, battezzato "European Battery Innovation", coinvolge anche Austria, Belgio, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Polonia, Slovacchia, Spagna e Svezia.

### Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



### Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

## Covid

**Italia: 15.204 nuovi contagi su 293.770 tamponi e 467 decessi in 24 ore**



Sono 15.204 i nuovi casi di Covid-19 riscontrati in Italia, sulla base di 293.770 tamponi, fra test molecolari e antigenici rapidi. E' quanto emerge dal bollettino odierno del Ministero della Salute.

Il tasso di positività si attesta al 5,17%, in aumento di più di un punto rispetto a ieri. I nuovi decessi riscontrati sono 467, per un totale pari a 86.889 persone morte dall'inizio dell'emergenza. Al momento, i contagiati sono 477.969 (-4.448), di cui

454.456 in quarantena, 21.161 ricoverati nei reparti non di terapia intensiva e 2.352 nelle terapie intensive.

I guariti, ad oggi, sono 1.936.289 (+19.172).

Contando guarigioni e decessi, finora il virus ha colpito 2.501.147 persone, e sono stati eseguiti 31.611.023 tamponi - di cui 30.255.759 processati con test molecolare e 1.355.264 processati con test antigenico rapido - su 16.656.230 pazienti.

## Dal Comitato Cura Domiciliare pieno sostegno a Szumski

Il Comitato per la Cura Domiciliare Covid-19 scende in campo, con un comunicato stampa, per difendere l'operato del dottor Riccardo Szumski di Santa Lucia di Piave, in provincia di Treviso, le cui posizioni sull'emergenza coronavirus, negli ultimi giorni, sono state oggetto di critiche nel trevigiano. "Esperienza sul territorio, medicina di base in scienza e coscienza, testimonianze e dati. Questo costituisce il bagaglio del dottor Riccardo Szumski - secondo quanto scritto nel comunicato dal Comitato per la Cura Domiciliare Covid-19 - ingiustamente attaccato in articoli pubblicati su alcuni giornali locali.

Szumski è membro del nostro consiglio scientifico e si è sempre battuto per sostenere, supportare ed aiutare i suoi pazienti, utilizzando uno schema terapeutico sposato da centinaia di altri colleghi in tutta Italia e condiviso anche all'estero. La battaglia contro il coronavirus è difficile e lunga, i medici di base e gli specialisti che hanno costituito, da marzo ad oggi, questo Comitato, hanno dato anima e corpo per cercare una soluzione terapeutica che possa aiutare i pazienti ed evitare la loro ospedalizzazione. Lo schema terapeutico prevede l'utilizzo di farmaci autorizzati e utilizzati comunemente e che danno ottimi risultati resi noti alle istituzioni nelle scorse settimane. La questione deve essere riportata ai giusti toni, la centralità dell'assistenza domiciliare



ai malati covid-19 deve rimanere la prima e l'unica priorità. Non è pensabile leggere attacchi a chi, nell'agire per il bene del prossimo, ha ampiamente reso noti dati e casistiche.

Nello specifico, ribadiamo che tra i pazienti del dottor Szumski non vi sono stati decessi. L'unico suo paziente purtroppo venuto a mancare, come ha specificato lo stesso medico, era cardiopatico, ed è morto dopo esser stato ricoverato a seguito di una crisi cardiaca, risultato positivo al covid, ma che nel frangente non è stato visitato o supportato nelle terapie dal dottor Szumski, il che significa -conclude il Comitato per la Cura domiciliare Covid-19 - che quanto il medico ha riferito corrisponde a verità".

## Coronavirus, superati i 100mln di contagi nel mondo

Il numero di contagi confermati da Covid-19 nel mondo ha superato i 100 milioni. Martedì in serata, l'aggiornamento della Johns Hopkins University è arrivato a 100.032.461 casi, con il conteggio dei

decessi a quota 2.149.818. I tre paesi con il maggior numero di infezioni sono Usa, India e Brasile, che registrano anche il più grande numero di morti (ma il Brasile arriva prima dell'India).

## UE-AstraZeneca, braccio di ferro sulla pelle degli europei

Si fa sempre più rovente lo scontro tra l'Unione Europea e AstraZeneca. L'UE chiede lo svincolo dalla clausola di segretezza per poter pubblicare il contratto ma la casa farmaceutica si oppone e stasera non si presenterà alla riunione con il comitato direttivo sui vaccini di Bruxelles. Ieri l'amministratore delegato di AstraZeneca, Pascal Soriot, aveva dichiarato:

"Non c'è alcun obbligo verso l'UE. Nel nostro contratto c'è scritto chiaramente best effort, ovvero faremo del nostro meglio".

Il Portavoce della Commissione UE, Eric Mamer, ha subito replicato: "Quando hanno firmato l'accordo, lo hanno fatto sulla base della capacità di produrre. Non è previsto che la produzione delle dosi per l'Europa debba essere li-

mitata allo stabilimento industriale ubicato in Belgio, ma può avvenire anche nel Regno Unito. Perché AstraZeneca non chiarisce i motivi della mancata consegna dei vaccini?". Insomma il braccio di ferro continua. Tutte le superpotenze stanno cercando di rifornirsi il più possibile di dosi di vaccino, spesso però a scapito delle altre.

## Covid, Biden promette vaccini per tutti gli americani entro la fine dell'estate

Il presidente Joe Biden promette che lavorerà affinché ci siano entro la fine dell'estate abbastanza vaccini per tutti gli americani. Il presidente americano illustra la strategia della sua amministrazione per accelerare le vaccinazioni, a partire dal-

l'ordine di altre 200 milioni di dosi da Pfizer e Moderna. Tuttavia, avverte Biden, "le cose andranno peggio prima di migliorare. Per questo la mascherina è importante", anche alla luce delle "nuove varianti del Covid che sembrano essere più trasmissibili".

## Regno Unito, Johnson: "Non sarà possibile riaprire le scuole subito dopo la metà di febbraio"

La diffusione del Covid-19 nel Regno Unito, dove si sono registrati più di 100.000 morti, non permette la riapertura delle scuole a febbraio. E' quanto ha reso noto il Primo Ministro inglese, Boris Johnson, nel corso di un intervento alla Camera dei Comuni. "Non sarà possibile riaprire le scuole subito dopo la metà di febbraio", ha detto, tuttavia, qualora il governo



riesca a completare la campagna vaccinale sulle persone appartenenti alle quattro fasce sociali più deboli, è possibile che le attività didattiche ripartano dall'8 marzo.

Per evitare che si diffondano nuove varianti, ha continuato Johnson, "abbiamo vietato tutti i viaggi da 22 Paesi in cui vi è il rischio di varianti note, tra cui Sudafrica, Portogallo e le nazioni sudamericane".

Cronache romane

## 'Ndrangheta, confiscati alla cosca Piromalli beni per 143 milioni di euro



La Guardia di Finanza, su disposizione della Dda di Reggio Calabria, guidata dal Procuratore della Repubblica, Giovanni Bombardieri, ha confiscato beni per un valore di 124 milioni di euro alla cosca Piromalli della 'ndrangheta. Il provvedimento è stato eseguito dal Comando provinciale di Reggio Calabria delle fiamme gialle e dallo Scio.

I beni confiscati consistono in 4 società di capitali, un'impresa individuale, quote di 6 società di capitali, 67 fabbricati, 91 terreni, 7 veicoli e 20 rapporti bancari e assicurativi. Tutto, secondo quanto è emerso dagli accertamenti della Dda e della Guardia di finanza, era nella disponibilità di quattro imprenditori accusati di appartenere alla cosca Piromalli.

## Rebibbia, finita la fuga del detenuto evaso dal carcere romano



Dopo dieci giorni di fuga, Manolo Gambini, 41 anni, evaso da Rebibbia lo scorso 17 gennaio si è consegnato oggi ai carabinieri di Cerveteri. Si nascondeva dunque sul litorale a nord della capitale. Sentendosi braccato dai militari di Civitavecchia ha deciso di consegnarsi spontaneamente. Era riuscito a fuggire arrampicandosi sui tubi della parete interna del carcere di via Tiburtina e poi scavalcando il muro esterno. Gambini deve scontare un cumulo pena di sei anni di reclusione per una serie di furti in appartamento commessi nel grossetano.

## Energie rinnovabili, scoperta una maxitruffa da 143 milioni di euro. Arresti e sequestri in tutta Italia

La Guardia di finanza di Pavia e i carabinieri hanno arrestato undici persone ed effettuato oltre cinquanta perquisizioni nell'ambito di un'operazione contro una maxi truffa nel settore delle energie rinnovabili. L'organizzazione ha frodato allo

Stato oltre 143 milioni di euro di contributi pubblici. Il blitz è stato compiuto in Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Sardegna e Lazio. Delle undici persone finite in manette, sei sono agli arresti domiciliari e cinque

con obbligo di firma. L'operazione, che ha visto l'impiego di oltre 200 militari, ha portato al sequestro di rapporti bancari, quote societarie, veicoli, immobili e terreni per oltre 140 milioni di euro nella disponibilità degli indagati.



## Berlusconi e il processo Ruby, la difesa: "Per lui serve riposo assoluto", ma non chiede il legittimo impedimento

Per le "condizioni di salute in cui tuttora versa" Silvio Berlusconi ha bisogno di un "periodo di riposo domiciliare assoluto per 15 giorni dal 19 gennaio". Lo ha spiegato l'avvocato Federico Ceconi all'inizio dell'udienza del processo Ruby ter a Milano, depositando certificazione medica del professore Alberto Zangrillo successiva al ricovero dell'ex premier all'ospedale del Principato di Monaco da cui è stato dimesso il 15 gennaio. La difesa comunque non ha presentato istanza di legittimo impedimento e il processo prosegue. All'inizio dell'udienza del processo Ruby ter nell'aula della Fiera a Milano, il legale del leader di FI ha fatto presente di

aver depositato ai giudici della settima penale certificazione medica firmata da Zangrillo "in cui si dà atto che per le condizioni di salute in cui tuttora versa si prescrive riposo domiciliare assoluto per 15 giorni a partire dal 19 gennaio". Il difensore ha chiarito che sulla base della certificazione avrebbe potuto formulare istanza per chiedere il rinvio dell'udienza di oggi ma che la difesa, dopo aver parlato anche coi pm, ha deciso di non presentarla e di far svolgere l'udienza che prevede oggi dei testi 'tecnici' dell'accusa. Dunque, il deposito dei documenti medici, avvenuto anche nelle scorse udienze, ha chiarito Ceconi, è "quasi una sorta di monitoraggio processuale delle con-



dizioni di salute" di Berlusconi. Il difensore ha fatto presente anche che a Bari di recente il processo sul caso escort sempre a carico di Berlusconi è stato rinviato a maggio proprio sulla base dei documenti medici. Sempre Ceconi ha spiegato che questa documentazione depositata oggi è successiva alle dimissioni del leader di FI dall'ospedale di Montecarlo che risalgono al 15 gennaio. Il processo milanese vede imputati Berlusconi e altre 28 persone, tra cui molte 'olgettine' che avrebbero preso soldi e altre utilità in cambio del silenzio sulle serate del 'bunga-bunga' ad Arcore. Le accuse sono corruzione in atti giudiziari e falsa testimonianza.